

**TURISMO** Tre giorni di incontri sui tesori geologici patrimonio dell'umanità  
L'idea è quella di creare una rete globale delle aree naturali protette

# I geoparchi Unesco sul Pollino

*Si va verso una strategia comune per aumentare il numero dei visitatori nei siti geologici*

di **ANTONIO IANNICELLI**

MORMANNO - Prende il via da Mormanno l'ottava edizione del workshop Geoparchi mondiali Unesco. Occhi puntati sulle bellezze geologiche del Pollino. E' stato il presidente del parco del Pollino, Mimmo Pappaterra, ieri mattina a dare il via alla tre giorni di studi e confronto che vede il parco calabrese capitale della geologia nazionale. «A breve presenteremo il marchio di qualità del Geoparco Unesco del Pollino» - ha annunciato Pappaterra. «Questo significa che tutte le attività ricadenti nel territorio del Parco, dall'alimentare alle strutture ricettive, dovranno corrispondere - ha spiegato - a un determinato standard qualitativo. In questi mesi il parco lavorerà affinché le varie strutture possano adeguarsi e raggiungere tale risultato. A settembre saremo a Terra Madre, il salone del gusto di Torino, con tutte le imprese, e a ottobre ospiteremo nel Pollino - ha

concluso il presidente Pappaterra - il direttivo nazionale di Slow Food».

Una tre giorni che vede presente i delegati di tutti i Geoparchi italiani e i rappresentanti degli ordini professionali dei geologi calabresi e lucani. Ospite d'onore della prima giornata Nikolas Zouros, presidente della rete mondiale dei Geoparchi, il quale, nel suo intervento, ha sottolineato che «nel mondo esistono 120 Geoparchi che lavorano non solo per la tutela geologica del territorio, ma di tutti quei siti culturali che ne fanno parte al fine di sviluppare il territorio stesso anche nell'ambito dell'economia del turismo. A esempio in Cina ci sono circa 10 milioni di visitatori l'anno per ogni Geoparco. La forza della rete globale sta nel promuovere non solo un territorio ma tutta la squadra dei siti geologici del mondo come strumento per lo sviluppo territoriale. Entrare nella rete globale - ha concluso Nikolas Zouros - è l'inizio di un

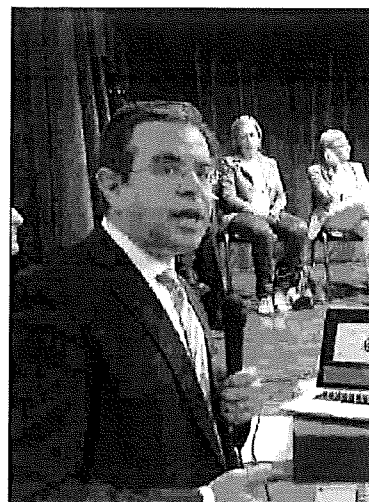
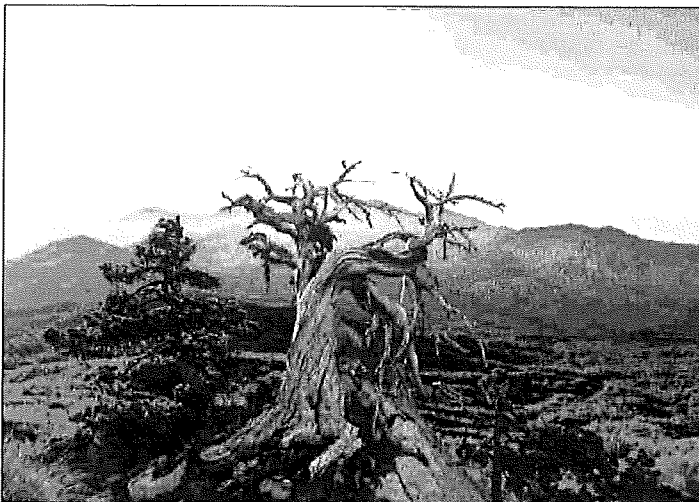
percorso per poter lavorare insieme nel gestire un territorio in modo ancor più qualificato e far vedere i tesori nascosti che sono presenti nella rete in tutto il mondo».

A Mormanno, ieri mattina, era presente anche Dorina Bianchi, sottosegretario ai Beni Culturali. «Il turismo italiano cresce del 3,2 per cento, il 60 per cento di coloro i quali lavorano in tale settore non supera i 40 anni di età. Dunque l'industria turistica italiana - ha sostenuto, nel suo intervento, la sottosegretaria - è in crescita ed è giovane. L'Italia oggi è la quinta meta al mondo per i turisti. Purtroppo solo il 13 per cento dei turisti stranieri sceglie il Sud, mentre l'87 per cento preferisce il Centro Nord. La sfida è proprio sul Sud dove dobbiamo operare un ulteriore salto di qualità nei servizi. Dobbiamo puntare ulteriormente sui Geoparchi, sulla valorizzazione della ricchezza geologica del nostro territorio. Spesso anche i Beni Culturali

sono minacciati dai rischi geologici. I geologi - ha concluso la sottosegretaria ai Beni Culturali - devono essere i protagonisti del rilancio del Paese e per il ripristino del territorio».

A tal proposito Francesco Violo, segretario del consiglio nazionale dei Geologi e già presidente dell'ordine dei Geologi della Calabria, ha evidenziato che «la Calabria si è dotata di una legge che si chiama "tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico, la legge però - ha sottolineato Violo - si riferisce nei suoi contenuti al solo patrimonio speleologico e non può quindi essere considerata una legge di tutela del patrimonio geologico nel senso corretto e più ampio del termine. Dunque necessita una modifica inserendo il patrimonio geologico anche nei contenuti». Modifiche che, stante a quanto dichiarato dall'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, presto verranno apportate alla legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto: Un esemplare di pino torcato, in uno scatto dal cuore del parco del Pollino o l'intervento del presidente della rete mondiale dei geoparchi Nikolas Zouros

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.